



Fare scuola, la visita a sorpresa per gli alunni

Sotto i balconi della Noce gli insegnanti leggono le fiabe

«Una notte da favola», come una serenata letteraria che ha stupito grandi e piccoli

Alessandra Turrisi

Da due mesi e mezzo possono vederli soltanto attraverso uno schermo, quello del pc, del tablet, dello smartphone. Ma i volti dei loro studenti sono molto di più di quegli occhi assonnati che compaiono sulla piattaforma digitale. Loro lo sanno bene, per questo hanno voluto mettersi in gioco e organizzare una visita sotto casa simbolica, una sorta di serenata letteraria, che non potrà raggiungere tutti, ma che sta già generando stupore in bambini, mamme e papà.

I docenti delle scuole della Noce diventano lettori di fiabe speciali per i loro alunni, costretti a casa dall'emergenza Covid-19, ma sempre al centro dei loro pensieri. Si sono esercitati tanto con gli operatori dell'associazione 'a Strummula, guidati da Salvo Massa, hanno letto e riletto quelle pagine evocative e per due sere hanno invaso piazze e vicoli, per le prime tappe di «Una notte da favola - Storie affacciati ai balconi». È un'iniziativa che nasce dall'idea di restare vicini ai bambini in un momento in cui questa emergenza sanitaria ha destabilizzato anche le loro vite, per trasferire mes-

saggi positivi, regalare un momento di serenità e aiutarli ad esorcizzare e gestire le emozioni negative.

Trenta docenti, tra cui due dirigenti scolastici, hanno letto alcune storie liberamente ispirate alle tradizioni e alle leggende della Sicilia e tratte dal libro di Maria Grazia Maltese «Storie di mare, di ninfe e di pirati», pubblicato dalla casa editrice Medusa. Il palcoscenico sono le vie del quartiere Noce, sulle quali si affacciano i balconi delle case in cui vivono i bambini con i loro genitori. Insieme lunedì e ieri sera si sono affacciati per ascoltare una favola della buonanotte, raccontata dai loro insegnanti, che possono rivedere così a distanza.

Con l'ausilio di una consolle mobili vengono proiettate luci sugli edifici, creando un'atmosfera magica, accentuata dalla musica dolce e intima trasmessa all'aperto. Gli insegnanti, che hanno espresso il desiderio di partecipare, realizzeranno le tappe fino alla prima settimana di giugno. Un primo gruppo ha già preso parte a un percorso formativo intensivo, propedeutico alla partenza degli eventi serali e condotto dal dram-

maturgo, attore e regista Giuseppe Massa con il supporto dell'attore Paolo Di Piazza. Un secondo gruppo ha iniziato la formazione ieri. Le prime letture, armati di mascherine e guanti monouso, sono state piazza Noce, Baglio dei Crociferi, via Regina Margherita e via Gubbio. Successivamente si passerà a vicoli e strade più interne al quartiere.

L'iniziativa è promossa, nell'ambito del progetto Pec-Poli educanti in condivisione, dall'associazione a Strummula, dagli istituti comprensivi Antonio Ugo, Luigi Capuana e Manzoni-Impastato, dalla direzione didattica Edmondo De Amicis, dalle associazioni Cordapazza e Sutta Scupa, dalla quinta circoscrizione-commissione Attività sociali, in collaborazione con l'assessorato alla



Peso: 57%

Scuola. Si tratta di un progetto triennale, finanziato da impresa sociale «Con i Bambini» con 800 mila euro, per contrastare la povertà educativa nel quartiere Noce, area con tassi di dispersione scolastica alle scuole medie che superano il 20 per cento e con una massiccia presenza di studenti di origine straniera.

«Abbiamo voluto far coincidere - dice Salvo Altadonna, presidente della commissione Attività sociali della quinta circoscrizione - l'inizio della fase 2 con un segnale di ritrovato contatto, se pur non

ancora fisico, tra docenti ed alunni. Un "Notte da favola" rievoca la nostra identità culturale, portando con sé un forte carico pedagogico e didattico. Dalle serenate su commissione ai cantastorie in chiave contemporanea, abbiamo voluto regalare l'emozione di un rapporto ritrovato, a seguito di un distanziamento obbligato, tra soggetti di un sentimento reciproco, quali l'insegnante e il suo discente». (*ALTU*)

**Sorridi ed emozioni
In piazza i docenti
di De Amicis, Capuana,
Antonio Ugo
e Manzoni-Impastato**



Letture al chiaro di luna. Due insegnanti in piazza Noce che raccontano storie alla gente affacciata



Impegno sul territorio

In alto la delegazione della Cgil con la preside della «Pertini» Antonella Di Bartolo. A fianco una immagine del video di protesta preparato dai docenti del liceo coreutico



Peso:57%